

LE DONNE E QUELLE VIOLENZE

**VOCI
D'AUTORE**

**Silvia
Ballestra**
SCRITTRICE



Varie notizie (emergenze?) riguardanti le donne si sono rincorse in questi giorni sulla stampa. Stupri, stalking, discriminazioni salariali, battutacce e fiancheggiamenti vari. Violenze grandi e piccole, di segno diverso, in ambiti differenti, ma accomunate da una costante: le vittime sono donne. Un dato presentato all'inaugurazione dell'anno giudiziario milanese spicca: nel 2007, in città, le denunce delle donne contro i partner violenti (leggi violenza in famiglia, anche contro i bambini) sono aumentate del 60 per cento, quelle per stupro sono raddoppiate. Dunque, una nuova consapevolezza c'è, qualcosa si sta muovendo. Andare in questura, sedersi davanti a un estraneo, denunciare, non è facile. Le donne ci mettono anche anni prima di arrivare a una decisione del genere, sopportando, e rischiando di tutto, spesso per tentare di salvare un rapporto con qualcuno che si crede indispensabile per la sopravvivenza, anche materiale, della famiglia. E qui vorrei incrociare questo dato con un altro, altrettanto inquietante: cresce l'occupazione femminile in Lombardia, ma unicamente per lavori di serie b. Occupazioni precarie, a termine o a progetto, che solo nel 39 per cento dei casi diventano stabili, contro il 50 per cento degli uomini. Ancora più fatica fanno le donne che ambiscono a livelli medio-alti. Non basta: secondo l'Eurispes la retribuzione media degli uomini è più alta del 16 per cento, cioè ben 4.000 euro annui in meno (di media) che finiscono nelle tasche delle lavoratrici rispetto ai colleghi maschi. Ed eccoci al nodo, dunque: più ricattabili sul mercato del lavoro, ma anche e anche per questo - tragicamente - più ricattabili nel rapporto, nella coppia, nella vita privata. Insomma: mi maltratta, ma come farei senza di lui? Due grandi ingiustizie che sono, in definitiva, un'ingiustizia sola. Gigantesca. ♦

Dalle montagne
del Piemonte
nasce l'acqua più leggera d'Europa

LAURETANA®

L'acqua **Lauretana** sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un residuo fisso di soli **14 mg/l**, che, associato al suo bassissimo contenuto di sodio, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.

consigliata a chi si vuole bene

tabella
comparativa

	residuo fisso mg/l	sodio mg/l	durezza in °F
LAURETANA	14	1.1	0.37
S. BERNARDO	35.6	0.6	2.6
SANT'ANNA DI VINADIO	39.2	0.9	2.8
LEVISSIMA	78.2	1.8	5.9
FIUGGI	123	7.05	7
PANNA	142	6.4	10.9
SANTA CROCE	173.3	0.95	N.D.
ROCCHETTA	177.07	4.66	N.D.
VITASNELLA	382	N.D.	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Brivesford 2007-2008

Fornitore Ufficiale
delle Squadre Nazionali di Ciclismo



acqua scelta da



partner ufficiale con:



servizio clienti



www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella

www.unita.it



**Il caso
Zaia**

**USA L'AUTO DELLA
FORESTALE: DI LA TUA**

VIDEO

**Iran, le donne chiedono
diritti e finiscono in cella**

GALLERY

**Guarda le foto più belle
dall'Italia e dal mondo**

PARTITO DEMOCRATICO

**Veltroni: una svolta verde
per far ripartire l'economia**

GENOVA

**Zainetto pieno di esplosivo
da due anni alla stazione**